

Domus

rivista internazionale di architettura e arti del progetto marzo/aprile 2025

661

mono material

Rivista Bimestrale/Poste Italiane SpA - P. I. 07/04/2025 Italia € 12,00

Canada CAD 39,95/Germany € 24,80/UK GBP 19,50/Greece € 22,00/Portugal € 22,00/Spain € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA \$ 40,95/Belgium € 22,00/Austria € 31,00



editorial Luca Molinari / **critical lectures** Alfonso Acocella / Nicola Delledonne / **projects** Nieto Sobejano Arquitectos / TAOA / AP Valletta / Invisible Studio / Carmen Maurice Architecture / Bergendy Cooke / Architecture School of Southeast University & Atelier XÜK / Marco Casamonti/Archea Associati / White Arkitekter / Christian Kerez / Baumschlager Eberle Architekten / Botticini+Facchinelli ARW / VG13 Architects / ES-arch enricoscaramelliniarchitetto / Zone of Utopia+Mathieu Forest Architecte / Baracco+Wright Architects / Penzel Valier / **art** Costantino Nivola / **cape town itineraries** / **designfocus** mono-material

i livelli della memoria / the layers of memory

project by studio Blank
text by Antonia Solari
photo by Vito Corvasce

Prima erano edifici di epoca tardomedievale e cinquecentesca, poi arriva Palazzo Carmi a inizio Ottocento e oggi, quando è da circa vent'anni elegante complesso residenziale, un nuovo appartamento firmato dagli architetti Valeria Piras e Michele Morelli dello studio Blank. Siamo nel centro di Parma, in un lotto definito da una complessa stratificazione della storia e che ha portato a particolari evoluzioni nel tempo. Il progetto di maggior scala è stato quello sviluppato dall'architetto piacentino Paolo Gazola, che fra il 1828 e il 1832 ha dato forma a Palazzo Carmi, edificio definito da una facciata simmetrica, con balconata centrale, dal cui ingresso si accede a un cortile interno. Da qui all'androne principale, dove una scala neoclassica a due rampe, protetta da una cupola decorata, accompagna verso i piani che oggi sono dedicati a nuclei residenziali di élite.

Ed ecco, fra questi, l'appartamento progettato dallo studio Blank e capace sia di comunicare l'identità storica del palazzo, sia di interpretare lo stile contemporaneo. Colori puri, tonalità chiare, texture eleganti contraddistinguono gli interni, dove a prevalere sono tre materiali: il legno – per parquet, arredi e parapetto della scala; il marmo Crema d'Orcia – a suggerire calore e morbidezza, e l'intonaco in tonalità concordi – di Calce del Brenta – e posato sulle pareti di ogni ambiente.

A rappresentare una sintesi della filosofia progettuale complessiva è l'intervento di recupero dedicato ai bagni, di cui uno ensuite in relazione con la camera padronale, e altri due rivolti verso la zona notte e al piano inferiore. In particolare, si accede al bagno privato dedicato alla camera principale attraversando una grande porta scorrevole; una volta al suo interno, vi si ritrova la pietra naturale Crema d'Orcia nel lavabo, ma tornano anche le tonalità chiare e accoglienti a terra e l'intonaco a parete. A creare discontinuità materica, in un percorso alla ricerca dell'equilibrio e contro un linguaggio monocorde, la rubinetteria di CEA. L'acciaio inox AISI 316L in finitura Bronzo satinata delle collezioni di rubinetteria Giotto Plus e Gradi insieme allo scalda accappatoio della collezione Equilibrio dialogano entrambi con i materiali della tradizione.

Al piano inferiore dell'appartamento, il progetto ha previsto l'inserimento di una zona spa con grande doccia e bagno turco. In questo caso gli architetti hanno selezionato la collezione Giotto Plus in finitura Black Diamond e Bronzo satinata, ancora una volta in un percorso di interior design dove spicca una particolare armonia nella successione studiata di colori, materiali, finiture.

Un altro esempio di questa filosofia progettuale si ritrova negli spazi pensati per l'accoglienza, dove i toni neutri vengono interrotti – in modo elegante e misurato – dalla presenza di un imponente tavolo da pranzo in marmo nero Marquina e di un camino ristrutturato con particolare cura artigianale.

////////////////////////////////////

Originally buildings from the late Middle Ages and the 16th century, then Palazzo Carmi arrived at the beginning of the 19th century

and today, an elegant residential complex that has been around for about 20 years: it is here that the architects Valeria Piras and Michele Morelli of the Blank studio has recently designed a new flat. We are in the centre of Parma, in a lot defined by a complex stratification of history, which has led to particular changes that have been made over time. The largest-scale project was developed by Piacenza-based architect Paolo Gazola, who between 1828 and 1832 gave shape to Palazzo Carmi, a building defined by a symmetrical façade, with a central balcony, whose entrance provides access to an internal courtyard. From here we make our way to the main entrance hall, where a two-flight neoclassical staircase, protected by a decorated dome, leads to the floors that today house elite residential units. And it is here, among these, that we find the apartment designed by the Blank studio, a project capable of both communicating the historical identity of the building and interpreting today's contemporary style. Pure colours, light shades and elegant textures characterise the interiors, where three materials prevail: wood (used for the parquet, the furnishings and the staircase railings), Crema d'Orcia marble (used to infuse the spaces with warmth and softness), and Calce del Brenta plaster (used in harmonious shades and laid on the walls of every room).

The renovation project used for the bathrooms, one of which is an ensuite to the master bedroom, and two others corresponding to the sleeping area and the lower floor, is a true synthesis of the overall design philosophy. The private bathroom attached to the master bedroom is accessed through a large sliding door and, once inside, natural Crema d'Orcia stone becomes the protagonist in the sink, while the light and welcoming tones on the floor and the plaster on the walls also come back. The taps by CEA, on the other hand, help create a material discontinuity, in a journey in search of balance juxtaposed against a monotonous language. The AISI 316L stainless steel in satin bronze finish of the Giotto Plus and Gradi tapware collections together with the bathrobe warmer from the Equilibrio collection both dialogue with traditional materials.

On the lower floor of the flat, instead, the project included the addition of a spa area with a large shower and Turkish bath. In this case the architects selected the Giotto Plus collection in the satin Bronze and Black Diamond finishes, once again integrated into an interior design concept where a clear harmony stands out in the studied succession of colours, materials and finishes.

Another example of this design philosophy can be found in the living spaces, where the neutral tones are interrupted – in an elegant and measured way – by the presence of an imposing dining table in black Marquina marble and a fireplace renovated with particular artisanal care.

